



S'INSEDIA IL COMITATO OPERATIVO

IL MOLISE FA SQUADRA PER L'UCRAINA

La Regione insedia il comitato operativo per l'e-mergenza Ucraina, ma è tutta la regione a fare squadra per affrontare l'emergenza profughi. A dare una mano scendono in campo anche i mastelliani.



A PAGINA 8







1+8 Pagina 2/2 Foglio





riproducibile

non

destinatario,

del

esclusivo

osn

L'INSEDIAMENTO DEL COMITATO REGIONALE PER L'EMERGENZA

Ucraina, il Molise fa squadra

I mastelliani di "noi Di Centro" disponibili a dare una mano

renza del Comitato Operati-vo Regionale del Molise per l'emergenza Ucraina, insediatosi in serata su convoca-zione del presidente Toma. Oltre al governatore che lo presiede, ne fanno parte il dirigente del Servizio di Protezione civile, i direttori del secondo e del quarto dipartimento della Regione Molise, il direttore generale per la Salute, il direttore dell'Arpa, i prefetti di Campobasso e Isernia, il presidente dell'Anci Molise, il direttore gene-rale dell'Asrem, il dirigente dell'Ufficio scolastico regio-nale per il Molise."Si è trat-tato di un primo confronto interistituzionale funzionale al coordinamento delle azioni poste in essere per l'emergenza Ucraina" fa sapere il portavoce del Governatore al termine del confronto. «I profughi ucraini non pos-sono aspettare: dobbiamo agire e occorre farlo in fret-ta, con soluzioni tempestive e adeguate». Questo, in sintesi, il pensiero di "noi Di Centro" che attraverso i suoi rappresentanti sul ter-ritorio si sta muovendo allo scopo di programmare attività di accoglienza e solidarietà per il popolo ucraino, martoriato dalla guerra. Un primo incontro si è svolto a Campobasso, a Palazzo San Giorgio, dove la segretaria provinciale di Campobasso, Annalisa Marocelli, e il coor-dinatore cittadino per il capoluogo, Francesco Gasparo, hanno incontrato l'Assessore comunale alle Politiche Sociali, Luca Praitano, per fare il punto sulle iniziative in atto e fornire supporto con le proposte maturate in seno al partito da condividere in misura massiva anche con altri stakeholder locali. «È stato un incontro proficuo - ha dichiarato Maroncelli - abbiamo ricevuto molte informazioni utili sulle attività di raccolta fondi e beni di prima necessità e ci siamo resi disponibili a supportare ogni iniziativa futura, condividendo le nostre idee, soprattutto in merito all'accoglienza». Perfettamente allineati con il leader del partito, Clemen-te Mastella, i rappresentanti provinciali hanno evidenzia-to la necessità di consolidare ogni forma di collaborazione fra le Istituzioni, allo scopo di individuare soluzioni valide e tempestive che possano rappresentare un aiuto concreto ai tanti profughi in arrivo. Lo stesso Mastel-



la ha proposto, di recente, l'istituzione di fondi da de-stinare alle famiglie italiane che si rendano disponibili ad ospitare i cittadini in fuga dall'Ucraina. «Si otterrebbero due risultati - ha dichia-rato Mastella - i profughi troverebbero un'atmosfera di calore umano e si verrebbe, altresì, incontro a tante famiglie italiane che potrebbero integrare il proprio red-dito, messo in discussione dai vertiginosi e drammati-ci incrementi energetici ed alimentari». Fra le proposte avanzate, corsi di mediazione linguistica - erogati con il supporto di enti di formazione universitaria - per favori-

re e incoraggiare i processi di

integrazione sociale. «Ci sia-

mo sempre distinti, come cittadini – ha dichiarato Fran-cesco Gasparo – per il nostro altruismo e una naturale propensione alla solidarietà; questo è il momento di agire, di dimostrare a noi stessi e ai nostri figli che ogni risultato è raggiungibile, soprattutto se si lavora insieme». Corsi di lingua italiana

gratuiti per permettere ai profughi ucraini accolti in Italia di inserirsi nel nostro tessuto sociale e di affronta-re una nuova vita. La <mark>Società</mark> Dante Alighieri, l'Ente presieduto da Andrea Riccardi che dal 1889 diffonde la lingua e la cultura italiane nel mondo, ha deliberato di mettere a disposizione la propria rete di Sedi e Comitati diffusa su tutto il territorio nazionale per organizzare corsi in presenza, nelle diverse sedi, oppure anche on line. L'iniziativa, espressione dell'identità del-la Dante Alighieri legata alla responsabilità sociale e alle stesse radici statutarie, sarà sostenuta da un fondo di solidarietà che è già stato at-tivato. Il presidente Andrea Riccardi ha commentato così il progetto: "Noi vorremmo che la lingua e la cultura fossero le ultime frontiere da chiudere e per questo la Dante Alighieri sta creando spazi di insegnamento per tutti i profughi di guerra in arrivo in Italia. Lo faremo con Roma Capitale e con tutte le altre amministrazioni italiane che vorranno sostenere la nostra

iniziativa di solidarietà". Sono in corso contatti col Viminale e con altre istituzioni. Il programma, coordinato dal segretario generale Alessan-dro Masi, parte con la sede di Roma e ha già raccolto la piena adesione di numerosi Centri didattici (Benevento, Bolzano, Campobasso, Ca-sarano, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Enna, Forlì-Cesena, Genova, Gorizia, Imola, La Merano, Perugia, Pordenone, Rovigo, Salerno, Siena, Siracusa, Terni, Trieste, Venezia, Verbania, Vulture) e altri si stanno aggiungendo. Alla fine dei cor-si <mark>la Dante</mark> Alighieri potrà anche rilasciare il certificato PLIDA Progetto Lingua Dante Alighieri.

